



## Comunicato Stampa

Falconi: “Puntare sul medico di famiglia per motivare i cittadini”

### **ROMA CAPITALE DELLE DONAZIONI DI SANGUE: PROGETTO DELL'ORDINE DEI MEDICI E DELL'AVIS**

*Allo studio anche iniziative sinergiche con il Comune*

“Roma deve diventare la capitale anche delle donazioni di sangue”, questo l’obiettivo dell’**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri** dell’Urbe, annunciato dal suo Presidente, **Mario Falconi**, dopo la riunione dei giorni scorsi con la Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali della città, **Sveva Belviso**. In tutto il Lazio c’è una cronica insufficienza di donazioni di sangue: da oltre un decennio, ogni anno mancano circa 26 mila unità che spesso si è costretti a importare da altre regioni, con aggravio dei costi. Grazie alla sua popolazione assai numerosa, la città di Roma può dare un contributo determinante per cambiare questa situazione e, con un’apposita campagna di sensibilizzazione e di iniziative istituzionali, fare da traino anche per le altre provincie del territorio. Intanto è già partito un progetto di collaborazione tra l’Ordine dei camici bianchi capitolini e l’**AVIS Comunale di Roma**.

La riunione in Campidoglio, cui ha partecipato il Presidente della Commissione speciale per le Politiche Sanitarie di Roma Capitale, **Fernando Aiuti**, si è svolta nell’ambito del protocollo d’intesa con l’Ordine firmato nel 2009 dal Sindaco **Gianni Alemanno**. L’incontro si è concluso con piena sintonia tra le parti circa la necessità di mettere in campo una stretta sinergia tra la categoria dei medici e il Comune per affrontare l’annoso problema della scarsità di sangue.

*“Nella pratica clinica quotidiana dei medici di famiglia è normale consuetudine dare consigli ai pazienti sui corretti stili di vita, ad esempio su alimentazione, fumo, attività fisica, controllo del peso corporeo, ecc. ma raramente – rileva Falconi - ci si ricorda di motivarli alla donazione del sangue, quale atto di vera solidarietà, spiegando i vantaggi anche per loro stessi oltre che per l’intera collettività”.*

Questa premessa è alla base del progetto che l’AVIS Comunale di Roma e l’Ordine dei medici del territorio romano hanno già promosso per l’anno corrente. L’AVIS ha preso l’impegno di recapitare al medico di riferimento del donatore i referti degli esami ematochimici, effettuati prima dell’effettivo prelievo di sangue, in cui risultino valori alterati. A tale proposito l’Ordine ricorda che in questo caso gli ulteriori approfondimenti diagnostici potranno essere effettuati in esenzione ticket con il codice T01. “Ciò – sottolinea Falconi – di fatto costituirà anche un efficace strumento di medicina preventiva”.

L’Ordine evidenzia che da sempre nei sondaggi sull’apprezzamento delle varie figure del Servizio Sanitario i cittadini assegnano alla medicina di famiglia una percentuale di gradimento molto lusinghiera. “Su questa percezione positiva del ruolo del medico di medicina generale possiamo e dobbiamo sviluppare una sempre più diffusa cultura della donazione”, auspica il Presidente dell’Ordine. “Inoltre, grazie al protocollo d’intesa firmato a suo tempo con il Campidoglio, ora è possibile avviare progetti sinergici con Roma Capitale, così da incentivare questa cultura e essere di esempio concreto come istituzioni e come senso civico.”

Roma 4 agosto 2011